

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Costantini 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.
Non si accettano manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Costantini 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barduso

Le on. Direzioni del giornale che facevano il cambio col "Popolo" sono pregate a continuare col "Triunfo" che gli succede e col quale si è ora fuso.

IL BISMARCK ITALIANO

Aspira ad esserlo in quella parte che riassume l'autorità ed il comando, sibbene anche in questa non riesce che ad una copia tanto quanto infelice. Lo si ravvisa subito: è l'uomo dal motto: *piacè a mè è basta.* — E però malgrado tutto, il cancelliere di ferro, è un'aquila, mentre Depretis non lo è.

Bismark passerà nella storia di questo secolo come l'ultimo di una grande Nazione, mentre colui che fece il programma di Stradella non si sarà meritato altro nome che quello di un moltiplicatore.

Ha la scienza di un Cagliostro politico, e forse per ciò lo chiamano il Mago.

Ma per quanto Bismark sia un uomo d'altri tempi, un Burgravio, la sua figura apparisce almeno tagliata tutta di un pezzo: è interna, senza angoli, senza sfumature.

La idea fissa di quest'uomo si è quella di sopprimere il parlamentarismo, nel quale egli scorge un futuro pericolo e forse una inevitabile rovina degli Stati.

La grande rivoluzione francese è un avvenimento di cui egli o non vuole, o adagna riconoscere. Siccome però le conseguenze di esso sono la prova più convincente che non fu una chimera, Bismark l'ha soppressa, annientata, distruggendo, per sostituirvi in quella vece il despotismo autoritario, assoluto.

Se ai tempi di Napoleone terzo (Victor Hugo, direbbe il piccolo) Rouher era chiamato il vice-imperatore di Francia; Bismark è oggi in Germania qualche cosa di più: ne è il padrone.

Come tutti gli uomini di genio, si crede incaricato del destino o dalla provvidenza, di una grande missione ormai troppo palese.

Spera egli o crede riuscirvi? Nessun Gioià: ha potuto ancora non potrà mai arrestare nel suo corso, la terra; né a Bismark, sarà dato di egual-

mente immobilizzare il progresso nel suo giro fatale. E poi, la vita di un uomo, è troppo poca cosa a confronto della vita dell'umanità, ed avviene spesso così, che tutti gli sforzi, sien pure titanici, impiegati per impadronirsi dell'avvenire, si frangono di un tratto, e mentre quell'uomo scompare, l'avvenire ricade: esso è pur sempre certo del suo domani.

Ma poco importa tutto ciò; Depretis scimmieggia Bismark. Credo dunque egli pare di avere una missione nel mondo?

Ma dov'è oggi il Depretis del 1876, colui che rappresentò e incarnò la rivoluzione parlamentare, che diè il crollo alla setta dei moderati? Come ed in qual modo ha egli ripagato la immensa fiducia in lui riposta, dall'intero paese?

Coll'averlo forse gettato in tra le braccia del confusionismo politico?

Coll'essersi alleato ai reazionari dell'antica destra ed ai clericali?

Per copiar Bismark, Depretis non è riuscito che a rinnegare se medesimo e tutto il suo passato.

L'uomo politico ha ormai percorso intero il giro della sua triste parabola. Quel che ha fatto Depretis, è peggio di una colpa: è un errore.

Ma ancor per gli errori viene il di della scadenza fissa, inesorabile in cui bisogna scontrarsi. È la Nazione che prepara e matura quel momento.

Stringi pare Depretis, signor più i suoi freni, l'Italia chiamerà lui o tosto e tardi allo stringimento dei conti.

Ben venga e presto quel giorno!

M. S.

COLLEGIO DI BELLUNO

Domani sono convocati gli elettori di Belluno a sostituire il compianto Varà. Gli elettori, meno qualche rarissima variante, sono qui medesimi che votarono per il Varà.

Varà, di principii eminentemente liberali, talvolta forse anche troppo dottrinario, era di sinistra pura; fu guardasigilli nel 1879, nessuno si è permesso dubitare che non fosse sinceramente monarchico.

I giornali ultramoderati propugnano la candidatura dell'avvocato Alessandro Pascolato, devessere dunque di destra purissima.

Alcuni giornali di sinistra contrappongono Matteo Renato Imbriani notorio radicale. Il giornale di Belluno, che non è di destra né trasformista, non lo appoggia.

— Signora e signori, disse, ci tengo prima di tutto a spiegarvi la mia posizione.

Vi fu una tempesta di fischi.
— Bando ai discorsi!... Canta o taci!

— La mia posizione è semplice, qualunque a prima vista possa parere.
— Abbasso Chaveroy!... una prova!... applichiamo Chaveroy vicino a Peyrolles.

— Perché voglio io spiegarvi la mia posizione? ripigliava il marchese col imperturbabile tenacità dell'ubbrichezza. Si è che la morale...

— Abbasso la morale!
— Le circostanze...
— Abbasso le circostanze!
Cidalia, la Desbois e la Fleury erano come tre lupe intorno a lui. Nivelles dormiva.

— Se canti, ripigliò Nocé, ti lascerà spiegare la tua posizione.
— Lo giurate voi? domandò Chaveroy seriamente.

Ciascuno assunse la posa d'un Orazio alla scena del giuramento.
— Lo giuriamo! lo giuriamo!
— Allora, disse Chaveroy, lasciate ch'io spieghi la mia posizione prima.

Donna Cruz si teneva le coste.
Ma gli individui del salone stizzivano. Si parlava di applicare Chaveroy per i piedi, fuori della finestra.

Il secolo XVIII aveva degli scherzi graditissimi.

Perché il partito di sinistra non ha proposto un candidato dello stesso colore politico del Varà? Possibile che la provincia di Belluno, che le altre provincie venete, che in Italia non si trovi un candidato di sinistra pura, senza ricorrere a radicali della provincia napoletana?

Non è la prima volta che il partito di sinistra non si fa vivo nelle elezioni. Noi non vogliamo giudicare se meglio convenga la lotta anche col pericolo di rimanere accombenti; ma non possiamo scendere che ha l'apparenza di una quasi diserzione.

Senior.

Tecchio e Depretis

Scrive il *Fraccassa*:
L'agenzia Stefani non ha mandato in provincia il sunto del discorso fatto l'altro ieri al Senato dal suo presidente, in memoria di Giovanni Prati.

Il senatore Tecchio è noto avendo a narrare esattamente come fu l'uomo, quali studi, quali ideali (egli ebbe, toccando al maggior dolore dell'anima sua, ricordo la servitù della balza nata da cui il poeta era partito nel fiore della giovinezza e che di continuo aveva desiderato di rivedere liberà da estranei, restituito alla madre patria. Ma, ha aggiunto il presidente del Senato, il suo voto era stato sempre frustrato; i soldati italiani, dopo avere, una o due volte, poco men che toccate le porte della turrita città, avevano dovuto tornare indietro. Tra il regno d'Italia e gli Asburgheci era stata sottoscritta la pace!

A me sinceramente duole di non esser stato presente nella seduta della Camera alta, quanto l'on. Tecchio pronunciò queste parole: quel vecchio dalla figura tiepola mi avrebbe rammentato i dogi ottogenari di Venezia, che alle maniche dei pantaloni e dei capi rispondono con uguale orgoglio. Forse mi avrebbe ricordato il tempo più prossimo della nostra rivoluzione, in cui c'erano ancor degli uomini che a 70 anni davano l'esempio ai giovani della perseveranza e del sacrificio.

Se il presidente del Senato, pochi anni fa, avesse pronunciati i brevi periodi dell'on. Tecchio, in tutta Italia, non ancora ben saldata in nazione, col bilancio rovinato e l'esercito ancora da incominciare, sarebbe stato un applauso unanime, per tutto il paese.

— Cassor, che aveva ottenuto una patetica alleanza, ma l'efficace cooperazione della Francia, osò far proclamare, in Parlamento, a poco più di un anno da San Martino, Roma capitale d'Italia.

Adesso l'on. Depretis, offendendo il rispetto dovuto a un nobile vecchio, offendendo il Senato che è il primo corpo

politico dello Stato, ordina che sia tolto dai telegrammi non uno sfogo patriottico, ma una nota biografica di Giovanni Prati, narrata da Sebastiano Tecchio!

E i giornali amici dell'on. Depretis chiedono che sia chiusa la sessione, per aver luogo a nominare un altro presidente, o che, almeno, sia invitato ponendo patriotta veneto a dimettersi senz'altro, immediatamente.

Tanto per dare una riparazione a chi, molto probabilmente, non è finora, neppure seguitato di doverla e di poterla chiedere.

Una delle cause del malcontento

Secondo il resoconto della seduta 5 del corr. maggio, (almeno si lusinga che, fra breve, e durante la presente sessione parlamentare, verrà discussa e votata la riforma della legge comunale, e provinciale, che, da tanto tempo invano si aspetta; ma chi si lusinga, s'illude, e noi saremmo ben lieti se le nostre previsioni riuscissero fallaci. Se, in passato, specialmente i moderati, non erano persuasi di modificare quella legge in senso liberale, oggi al Governo ripugna l'estensione del voto elettorale amministrativo, e questa è, e sarà la causa principale per cui si continuerà ad andare per le calende greche.

Se noi diamo uno sguardo a tanti Comuni che appartengono alla nostra Provincia, li troveremo in uno stato veramente deplorabile. Non basta che noi venuti sopportiamo l'imposta fondiaria erariale in una enorme sproporzione in confronto delle altre regioni che costituiscono la nazione, ma abbiamo, per soprappiù, le sovrimposte provinciali e comunali, che, assieme, assorbito pressoché gli interi redditi, avuto riguardo alla diminuzione dei prezzi dei prodotti agricoli causata dalla quantità dei cereali che s'importano dall'America. La povertà, media, se non è sussidiata da altri proventi, come dal commercio o dall'esercizio di un impiego, di una professione o d'altro mestiere, può dirsi rovinata, ed ancor l'estesa, per quanto cerchi di usare strette economie, non gazzava nell'abbondanza.

Gli effetti non si possono aumentare, perché i contadini mancanti del nutrimento, non hanno forza per lavorare la terra ed emigrano in America colla speranza di campar meglio la vita. Senza darci il lusso dei tempi che corrono, le poche famiglie di contadini, che possiedono di proprio una quantità di terreni proporzionata al lavoro della loro braccia ed una corrispondente stalla di animali, vivono disprezzati. La montagna, dove la proprietà è ristretta, e frazionata obbliga i suoi abitanti ad apprendere un mestiere per esercitarlo poi nelle grandi città nazionali ed estere.

Perché in donna Oggi a Parigi, Costa Luigi Costa Luigi

— Chi è che mi dà a bere? disse la Nivelles di soprassaiato.
— Che ne dite? vi piace? chiese Oriol.

— È una cosa scempia come tutto!... bravo bravo! bravo!

— Ma non aver paura; diceva alla povera Aurora donna Cruz tenendola abbracciata.
— La seconda strofa!... Coraggio! Chaveroy!

Egli continuò:
Del reggente alla banca (Questa è poi verità), Non c'è nulla che manca: Il denaro, si sa!

A tale esordio irreverente, Peyrolles fece un balzo sì disperato che si staccò da sé e cadde bocconi!

— Signori signori! in nome del signor principe di Gonzaga!... fece rialzandosi.

Ma non lo si udì.
— E falso! gridavano gli uni.
— C'è un'altra! esclamò l'altro.
— Il signor Lavo ha tutti i tesori del Perù nella sua cantina.

— Abbasso la politica!
— Oh!... Sienor!
— Viva Chaveroy!... abbasso Chaveroy!
— Imbavagliatelo!... Lasciatelo che continui!

oppure emigrando temporaneamente in Francia, in Svizzera, in Germania, in Ungheria, in Serbia, in Bulgaria, in Rumenia, in Grecia, e perfino in Turchia. Col risparmi del faticoso lavoro sovveniva le proprie famiglie, e supplivano alle pubbliche imposte, vivendo però sfacciatamente, e serbandosi fior di giulio.

Ma perché mai i Comuni si sono ridotti in tale maniera a muoversi frequentemente? Il lamento: si stava meglio, quando si stava peggio? I tempi non sono tanto lontani per istituire opportuni confronti. A nostro avviso, il perché consiste per la massima parte, nelle leggi che ora disciplinano le amministrazioni comunali. Sia per la scelta combinazione, sia per altre diverse, che noi ci guarderemo dal commentare, in molti comuni si formano del partito l'uno contro dell'altro. Stante anche il voto ristretto, nelle elezioni prevale il partito guidato dal più furbo, che nomina consiglieri a sua immagine e similitudine, i quali, specie nei Comuni rurali, avendo la maggioranza in consiglio, fanno spesso la figura dei barattini. Basta uno scaltro per riuscirvi nei propri intenti, e quindi sembra fedito di potere almeno sopporre: che si proporgano e si votino spensierati, e lavori importanti non necessari; che si disponga delle rendite patrimoniali secondo i propri gusti; che si giri e rigiri l'attenduto comunale a proprio talento; che si combinino bilanci e consuntivi a capriccio; che le revisioni riescano secondo la volontà altrui; che dandosi tutto incenso s'infocchino conti morali; che si formino le giunte e le terre del Sindaco in modo che le nomine vadano su persone che meglio corrispondano ai propri vantaggi; e ciò che più monta, che si ponga tutto lo studio affinché gli atti appartengano conformi alle leggi onde poi ottenere la superiore sanzione. Non importa che i Comuni vadano in malora, purché gli atti si trovino in regola. Intanto nelle popolazioni il malumore si accresce. E la mancanza di una legge che ben regoli, tuteli e garantisca i Comuni e i contribuenti, non può contribuire pur troppo che ad accorcerne.

X.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16. — Pres. BRANCHIERI
Il presidente annunzia la morte di Inocenzi, commemorata la sua vita.
Grossi dice che per lui e per la regione rappresentata, la morte di Inocenzi è un lutto di famiglia. Espone come dal suo esempio e dal suo consiglio la giovane generazione debba trarre forza per servire utilmente la patria.

E le donne rompevano fanaticamente piatti e bicchieri!

— Chaveroy, abbracciamci! esclamò la Nivelles.
— Per esempio! protestò il piccolo finanziere.

— Mi occorre un rialzo! borbottò Nivelles chiudendo gli occhi; è gentile quel marchese!... ha detto che la donna a Parigi costa assai... non è ancora abbastanza cara... Gli uomini sono delle pistole da fuochi artificiali! M'infacciano il vedere un uomo che conserva una pistola in fondo alla scassella!

Nel gabinetto, Aurora, col volto nascosto fra le mani, diceva con voce alterata:

— Ho freddo... ho freddo fino in fondo all'anima... l'idea che mi si voglia abbandonare ad un uomo simile!

— Val! disse donna Cruz! non ti mangerà mica! m'incanto; io di renderlo dolce come un agnello... Non lo trovi dunque molto gentile?

— Vieni conduci via!... Voglio passare il rimanente della notte pregando...

Esse vacillava. Donna Cruz la sosteneva fra le braccia.

La gitana era proprio il miglior cuoricino che si fosse al mondo, ma non divideva del tutto le ripugnanze della sua compagna.

Era proprio quella la Parigi che aveva sognato.

(Continua)

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Vedova libera dai francesi di Apertina).

— Il più ubriaco di tutti replicò stavolta donna Cruz.
— Ci siamo! ci siamo! rumoreggiò il coro degli esecutori.

Quasi tutti erano in piedi, anche le donne; ciascuno teneva in mano il suo strumento d'accompagnamento. Cidalia aveva uno scaldavivande su cui la Desbois picchiava. Prima ancora che fosse cominciato il canto, era un frastuono spaventevole.

Peyrolles, avendo tentato una timida osservazione, venne afferrato da Navailles e da Gironne, e provvisoriamente applicato ad un portamento.

— Chi è che canta?
— Chaveroy! Chaveroy! è Chaveroy che canta!

E il marchese, spinto di mano in mano, fu gettato contro la porta.

Aurora lo riconobbe in quel momento e si gettò violentemente all'indietro.

— Bah! fece donna Cruz; perché è un po' ubriaco!... è la moda della corte!... è grazioso!
Chaveroy reclamò il silenzio con un gesto d'avvanzato.
Tutti tacquero.

- » Franzolini Vizio e m., furto, test. 6, dif. avv. Luzzati.
» Scrosoppi Luigi, ferimento, test. 8, dif. avv. Luzzati.
» Bapretti Rosa, sorveglianza, dif. avv. Luzzati.
26. Marini Sante, ferimento, test. 2, dif. avv. Baschiera.
» Pavesutti Angelo, minaccia, test. 2, dif. avv. Podrecca.
» Birarda Antonio, sorveglianza, dif. avv. Podrecca.
27. Zoratto Luigi, ferimento, dif. avv. Antonini.
» Lizzero Giuseppe, ricettazione, dif. avv. Brosadola.
28. Genaro Antonio, furto, test. 4, dif. avv. Caporlacco.
» Raffaelli Giov. Batt., sorveglianza, dif. avv. Caporlacco.
29. Fontarini Giuseppe, porto d'armi, dif. avv. Ballico.
» Minzatti Francesco, minaccia, testimoni 5, dif. avv. Ballico.

Enigma

Sospesa in aria sto, nè tocco nulla: Vestita or son di bigio, ed or di nero, Ed or di chiaro ancor come mi frulla. Cammino, e senza piè, senza sentiero. A voi m'alzo gigante dalla culla, E la mia culla è un monte al mare altero, Piango, ed il pianto mio spesso la chiamai, Spesso lontano da tua terra il brami.

Spiegazione del Omonimo antecedente Sala

Varietà

Un Miseda Spagnolo. Un dramma orribile che rammenta l'uccello di Pizzofalcone, succedette il giorno di venerdì nel paesello di Carvero poco lungi da Madrid.

Verso le 11 una comitiva di giovani tutti ammogliati giravano per le vie suonando la chitarra sotto i balconi: di essa faceva parte certo Melchior de la Fuente già un po' alticcio.

Ad un tratto si ode un altro suono di chitarra in lontananza. « Cos'è questo? » grida il De la Fuente. « Sono gli scapoli, risponde un amico, che ci fan concorrenza ».

« Non voglio concorrenza, replica l'altro, ed ora li accomodo io ».

Nel dir questo tira di sotto al cappotto un grosso coltellaccio catalano e fa per slanciarlo alla corsa.

Un amico lo rattiene; ma egli ne fa incasso, perchè il De la Fuente gli inummersa la lama nel seno e lo freddò all'istante; freddato il camerata egli fuggì inseguito verso casa sua; tre degli amici gli sono alle calcagna per arrestarlo, egli ha tempo per rinchiodarsi, di afferrare un grosso fucile carico a pallettoni e sparare loro addosso dalla finestra, due cadono morti ed uno moribondo.

Allora il nuovo Miseda accese di ossa e ritorna sui passi suoi, trova il cadavere del primo ucciso, lo avventra a colpi di coltello, quindi si siede sul corpo, trae di tasca tabacco e carta, rotola un sigaretto, lo accende e se lo fuma tranquillamente protetto dalla tenebre della notte.

Finito il sigaretto si avvia al presbitero dove è curato un suo zio; sforza la porta ed entra e chiama allo zio tremila reati e la fede di nascita.

Lo zio si scusa che non ha tal somma; ma non ha tempo di sfuire il discorso che il De la Fuente gli balza addosso come una belva ed a pugni ed a calci, in breve lo lascia per morto al suolo.

Frainteso inanimava ad abbeverare e corse fra la popolazione all'arresto, e numerosi cittadini si posero sulle tracce dell'assassino; si raggiunse poi tardi un buon nerbo di polizia, l'assassino dopo lunghe ricerche venne trovato nascosto nel presbitero e fu arrestato non senza difficoltà.

I vecchi depurativi. Tutti i vecchi depurativi, o almeno la maggioranza, contengono il mercurio, che era la panacea dell'antica medicina. Quanti danni produca questo spaventevole veleno è stato detto più volte. Inoltre alcuni antichi depurativi contengono l'accol, donde viene loro il nome di Rob o Liquori, ecc., del quale alcuni preparatori si servono come miglior disolvente del sublimato corrosivo (Dioscloruro di mercurio). Il moderno depurativo invece è Sciroppo di Parigiina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, non solo non contiene veleno preparato mercuriale, ma anzi combatte i cattivi effetti di questi, e fatto tesoro dei moderni processi per estrarre la parte attiva dei vegetali, riesce uno dei più potenti purificanti, mentre tutti i vecchi depurativi producono calore, irritano allo stomaco e totalmente guastano la digestione. Questo Sciroppo anche recentemente è stato

premiato dal Ministero dell'agricoltura industria e commercio colla grande medaglia speciale al merito 5 maggio 1882 (sesto premio), ed è sì grande lo sviluppo che ha preso, che moltissimi ne fanno vergognosa contraffazione, per cui si previene che si acquisti nei veri depositi ed esigere la marca di fabbrica nella bottiglia e la firma dell'autore nell'opuscolo.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comesatti, Venezia farmacia Butner alla Croce di Malta.

Notiziario

Premi alla navigazione.

Roma 18. La commissione per i provvedimenti in favore della marina mercantile stabilì, d'accordo col governo, dei premi di navigazione per i viaggi oltre il canale di Suez e oltre lo Stretto di Gibilterra, per porti non europei.

Le convenzioni agli uffici

Doranti gli uffici della Camera continueranno a discutere il progetto sulle convenzioni. Sono arrivati a Roma fra l'ora ed oggi una settantina di deputati per prendere parte a questa discussione.

La legge torta.

La commissione per i nuovi ministeri ha concordato alcune proposte riguardanti l'istituzione del sottosegretario di Stato a sedicimila lire all'anno. La commissione poi cominciò l'esame di quella parte del progetto che riguarda il Consiglio.

Nella prossima adunanza la commissione terminerà i suoi lavori e nominerà il relatore.

Il conte d'Aquila

Il prefetto sollevò conflitto d'attribuzione a proposito della causa intentata dal borbonico conte d'Aquila contro il governo italiano, per alcuni milioni di patrimonio che pretenderebbe pervenirgli.

La legge comunale.

La commissione per la legge comunale e provinciale ha terminato oggi la discussione degli articoli del progetto ministeriale.

L'arresto di Pericoli.

Tutti i giornali parlano dell'arresto dell'ex-deputato Pietro Pericoli, ex-direttore del Banco di Santo Spirito.

Il Pericoli è imputato: di appropriazione indebita con falso in scrittura privata.

La commissione per le costruzioni navali elesse relatore l'on. Vigna.

Le convenzioni.

Oggi si è riunita la deputazione per discutere intorno le convenzioni. Fu deciso, senza entrare nel merito delle convenzioni, di nominare tre commissioni per lo studio delle questioni riguardanti le tariffe, gli orari e le costruzioni.

La gara di scherma

Torino 16. Oggi sono finite le prove per la gara internazionale di scherma. Furono ammessi alla gara soltanto due terzi degli iscritti. Si assicura che le prove furono fatte con troppa precipitazione e in località inadatta; che furono scartate delle buone lame.

Ultima Posta

Grande incendio d'un teatro.

Vienna 16. Verso le 5 pom. lo Stadt Theatre prese fuoco.

L'incendio è formidabile e se ne ignora l'origine.

Alle ore 5.30 crollò il soffitto col lampadario; il lavoro dei pompieri limitasi a salvare le case vicine.

Il trac di Nuova York.

New York 15. La Casa Fisk e Hatch sospese i pagamenti. Hatch è presidente della borsa.

La sospensione produsse un effetto enorme perchè era assolutamente inattesa.

New York 16, ieri la borsa fu migliore fuo verso la chiusura, allorchè si conobbe la sospensione dei pagamenti della casa Fisk-Hatch si rinnovò il panico e il ribasso generale.

Sency presidente della Banca metropolitana si è dimesso. Grandi offerte di carta o somme considerevoli in danaro prese da Londra con grossi interessi influirono sfavorevolmente sul cambio.

Due fallimenti furono dichiarati a Boston.

L'Union Bank Quincy (Illinese) sospese i pagamenti. Il passivo del fallimento Grant e Ward ammonta a quattordici milioni di dollari, ignorasi l'attivo.

Fu presentato al Senato una domanda d'inchiesta sulle cause dei fallimenti.

New-York 16. Le disposizioni sono migliorate ma il ribasso è riconosciuto.

H. O. Hardy sons e l'istituto di risparmio di Newark e Newersey chiusero gli sportelli.

Telegrammi

Madrid 16. Si spediscono truppe per rinforzare le guarnigioni delle Filippine.

Budapest 16. Il Reichstag si chiuderà solennemente il 20 corr. L'imperatore pronuncerà un discorso del trono.

Parigi 16. Il Temps ha da Madrid: È smentita la agitazione Carlista. Ordini fu mali di don Carlos proibiscono ai Carlisti di fare politica militante.

Londra 16. Comuni. Fitzmaurice rispondendo a Cameroun disse che il governo è pronto a cooperare con la Francia e le altre potenze onde sconfiggere la schiavitù del Marocco. Riprendesi la discussione degli articoli del bill per la riforma elettorale.

Il Times ha da Shanghai: Lesops si reca domani a Tientsin per preparare il trattato di commercio. Fourmer visiterà Pechino.

I diplomatici esteri e i funzionari cinesi sono sorpresi dalle condizioni vantaggiose ottenute dalla Francia.

Bruxelles 16. Quasi tutte le potenze accettarono l'invito dell'Italia alla conferenza che si riunirà in Roma con incarico di studiare le basi della convenzione internazionale per l'esecuzione dei giudicati stranieri secondo il voto dell'associazione per la codificazione del diritto internazionale. Mauca solo la risposta di qualche governo presso cui la materia deve prima essere concordata tra le amministrazioni degli Stati confederati.

Londra 16. (Comuni) Fitzmaurice disse che l'Inghilterra accettò l'invito dell'Italia ad assistere alla conferenza di Roma per gli studi preliminari sulle questioni dell'esecuzione dei giudicati esteri sulle basi adottate dalla conferenza delle associazioni per la riforma della codificazione del diritto internazionale.

Londra 16. Lo Standard ha da Berlino:

In seguito alle concessioni di Gladstone la riunione della conferenza è prossima.

Il Daily News dice: La risposta della Francia alle osservazioni verbali di Gladstone è ancora attesa.

Il Times dice: Granville domandò alla Francia schiarimenti sul modo nel quale comprenderebbe il nuovo controllo finanziario sull'Egitto e se intende il controllo sia esteso a tutta l'amministrazione.

Londra 16. (Comuni) Parecchi membri domandano al governo che dichiarasse se consentirà che la conferenza discuta altra questione oltre la questione finanziaria. I ministri rifiutano di rispondere.

Memoriale dei privati

(Continuazione e fine.)

L'avv. Ebro di Pordenone quale procuratore del sig. Nini Cristoforo di Venezia, rende noto che nel giorno 20 giugno 1884 avanti il R. Tribunale di Pordenone eseguirà in un solo lotto sul dato di lire 14583.34 in odio al sig. Antonio Sam di Trezzo, l'incanto degli stabili ubicati in Comune consuario di Paganico.

Il Consorzio Torre di Poyolotto avvisa che in seguito ad avviso 5 aprile p. p. per fatali d'asta il sig. Zanetti Domenico offrì un ribasso di lire 890.09 sulla somma di lire 16924.84 per la quale era risultato nel 23 aprile p. p. provvisorio aggiudicatario il sig. Battigelli Giuseppe e quindi, si obbligò per prezzo di lire 16044.75 alla costruzione d'un molo presso Sait, sulla sponda sinistra del Torre, onde si riapre l'asta col sistema della candela vergine per deliberare definitivamente codesto lavoro il giorno 23 maggio corr. sul dato di lire 16044.75.

Il Comune di Troppo Carnico avvisa che per rinuncia del titolare della scuola mista della frazione di Tausis di Troppo Carnico, resti aperto il concorso al posto stesso sino a tutto il 15 luglio p. v.

Il Municipio di Ligosullo avvisa che il Sindaco del Comune suddetto nel giorno 26 maggio corr. si terrà il 1° esperimento d'asta per la vendita di n. 769 piante d'abete del bosco comunale Montatta sul dato di stima forestale 25 marzo u. s. cioè di l. 6456.64.

Estratto del Bando, nella esecuzione immobiliare promossa dalla signora Anna Sabucco vedova Franchi quale rappresentante legale dei minori suoi figli Carlo, Alessandro e Gabriella fu Eugenio Franchi di Udine col procuratore

avv. Augusto Berghin ed in odio del signor Lodovico co. Caporlacco del fu Giorgio di Paganico col procuratore e domiciliatario avv. Francesco nob. Leimborg si rende noto che all'udienza del giorno 15 luglio 1884 avanti il R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine avrà luogo l'incanto in tre lotti degli immobili:

Lotto 1. In mappa di Lazzacco e di Fontanafredda.

L'avv. Ellero Enea di Pordenone rende noto che nel giorno 8 luglio c. a. ore 10 ant. ad istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine seguirà avanti il R. Tribunale di Pordenone in odio di Bombez Gio. Batt. fu Antonio di Pordenone l'incanto e vendita degli immobili in mappa di Pordenone al n. 2505 e 1883 u.

Mercati di Città

Udine, 17 maggio. Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Table with market prices for various goods like Frumento, Granturco, Giallone, Semi-giallone, Cinquantino, Segala, Pellerie, Legumi, Foraggi e combustibili, Uova, Frutta.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 15 maggio. Il nostro mercato continua ad avere un modesto andamento d'affari, ma ciò non toglie che la situazione, momentaneamente paralizzata dalla rimanezza del nuovo raccolto, si mantenga buona ed i prezzi sostenuti, specialmente per gli articoli fini, qualità belle, che sono tuttora scarsi, e dei quali non si potrà avere il rimpiazzo con nuovi prodotti se non fra tre o quattro mesi.

DISPACCI DI BORSA

Table with stock market news from Venezia, Firenze, Berlino, Vienna, Parigi, Milano, and other cities.

RISPARMIO E FORTUNA

Costo L. 180 - Rimborso L. 290 presso la Ditta MARCO QUARISCA Cambio-valute Venezia - Calle Larga San Marco 659. Si possono acquistare le Quattro Cartelle originali del Prestito Comunale con lotteria di BARI-BARIETTA-MILANO 1866-VENEZIA per sole lire 150 pagabili in rate mensili da L. 5 Rimborso garantito con L. 290. La consegna di queste quattro cartelle originali avviene durante i versamenti, e concorrono alle 12 estrazioni annue, una al mese, le cui vincite sono di vistosi premi di lire 100,000 50,000 25,000 20,000 ecc. ecc. prossima estrazione 20 Maggio corrente. Incaricato della vendita in Udine è il sig. Giuseppe Conti presso il Cambio-Valute della Banca di Udine e dal medesimo si trovano vendibili le Cartelle della Lotteria di TORINO E LODI a Lire una per Cartella.

AVVISO.

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori, della città e provincia ch'essi tengono come per lo passato la vera ACQUA di CILLI in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo.

FRATELLI DORTA.

TORBA!

Il sottoscritto avvisa che nelle sue torbiere di Colalto e Bueris tiene in vendita torba bene asciutta a stagionata al prezzo di L. 3.30 al metro. A Udine costa L. 1.50 al quintale. GIACOMO FU GIUSEPPE MORGANTE.

CARTA d'ogni qualità a prezzi modicissimi per BARDUSCO. Includes logo and contact information.

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA

FRATELLI KOSLER - LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART UDINE

Suburbio Aquileia - rimpetto la Stazione Ferroviaria.

DEPOSITO STAMPATI pulito Amministrazioni Comunali Opere pie ecc. ecc. (V. avviso in 2. pagina) GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3.^a E 4.^a PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

Infallibile antigonorroiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Diagnorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al **halano copale**, al **pepperebebe**, e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficienza lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, soppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura puramente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea (o recente o cronica) (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (calcolosi nefritiche), tutte malattie queste in cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea; essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di formare un **unico** rimedio che alto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, si può dire che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie suddette. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI**, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professor L. **PORTA**, non che **Fiacca polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, studicandone le **Diagnorragie** ed i recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, e stringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi
Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre usortimo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI** via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori; esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marchi di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 8 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizioni ad ogni richiesta, invanti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Moravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Rilipuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravallo, Zava, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erbo, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 88, Paganini e Villoni, via Boromei n. 6 o in tutte le principali Farmacie del Regno.

LIQUORE INDIANO

Guarigione infallibile del male dai denti

Il **Liquore Indiano** — Preparato secondo la ricetta del **RAJA NANA EL KIBIR DI HENDERABAD** oltre al calmare prontamente qualunque più violento odontalgia, è stato giudicato dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca.

Il **Liquore Indiano** composto unicamente di sostanze vegetali, verificato mediante analisi chimica dal professor **Wander-Balcker** di Lipsia, non contiene sostanze dannose all'organismo; si può perciò usare liberamente da qualunque persona perché perfettamente innocuo anche se venisse ingoiato.

Questo **meraviglioso Liquore**, oltre ad essere il più sicuro antidontalgico conosciuto finora, è ottimo mezzo per mantenere le gengive, preservarle dalle lente infiammazioni ed affezioni scorbatiche; per impedire le incrostazioni calcaree e la caduta dei denti.

Unico Deposito in Udine presso **Bosero e Santori** farmacisti dietro il Duomo.

ALLA CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

SCIROPPO DI PARIGLINA

Estratto dagli Archivi di Stato e riprodotto nella

Gazz. Ufficiale: Dal Ministero dell'Interno - 25 maggio 1870. N. 28514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andata si è benignamente degnata concedere al signor **Giovanni Mazzolini** farmacista in questa capitale la Bottega d'opo **Benemerenti**, con facoltà di potersene frangere il patto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere d'una Commissione speciale all'uopo nominata, arvenuto, nel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto **Liquore di Parigi** già inventato dal suo genitore prof. **Pio di Gubbio**, oggi defunto. Il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. **Giovanni Mazzolini** l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riservandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha inteso il piacere di conformarsi con distinta stima **Il Min. dell'Int. P. NEGRONI**.

La Commissione ora composta degli esimii professori **Bacelli, Mezzoni, Valeri e Galassi**.

Resta dunque avvertito il pubblico che lo **Sciroppo depurativo di Parigi** inventato dal cav. **Giovanni Mazzolini** di Roma è il migliore fra tutti i depurativi, perché non contiene né alcool, né mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute, perché è composto di succhi vegetali eminentemente antisettici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai Preparatori di antichi rimedi cospicui, e per questo è l'unico Depurativo premiato **SEI VOLTE** dal Superiore Governo in seguito di parere dei più illustri clinici dell'epoca. — Per dimostrare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basti, a sapere che per lo passato in tutto una perfezione accorta e sante edificante al cav. **Giovanni Mazzolini** perché fuora inserita nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora tasso le vo ricopiando parola per parola facendole pubblicare nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Non basta. — Ha inteso il bisogno di far credere all'inconsapevole pubblico di avere ricevuto una medaglia d'argento per il suo Depurativo in un'Esposizione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in battaggio con altri produttori per l'Ono d'Olivieri.

Finalmente si prova ora a scienziato che il suo Liquore non contiene né alcool, né mercurio, appoggiando la sua asseriva all'analisi Chimica fatta fare a bella posta da un professore su bottiglia preparata ad hoc. Chi vuole adunque il Vero Depurativo privo affatto di mercurio domandi sempre lo **Sciroppo di Parigi** composto dal cav. **Giovanni Mazzolini** di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Capitale o non si faccia dare altri depurativi omonimi poiché vi sono veri rivenditori di questo antico preparato, che con guasti di parole, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. **Giovanni Mazzolini**, per avidità di guadagno procurano vendere questo anziché il vero **Sciroppo di Parigi** composto. — Si vende in bottiglia da 9 lire e 5 lo mezza. — Tre bottiglie che è la dose per una cura tole in una sol volta del Banco cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franche per L. 27 e si signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. E solamente garantito lo **Sciroppo Depurativo di Parigi** composto, quando in bottiglia porti impresso nel vetro **Farmacia G. Mazzolini, Roma**, e la marca di fabbrica depositata come la qui presente, unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, e avvolta in carta gialla avvolta la targa in rosso simula in tutto alla targa dorata della bottiglia, e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.



Deposito in Udine presso la farmacia di **G. Comessati**, e da **Vernezin** farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

Udine, 1884 — Tip. Marco Bardusco.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

GIUSEPPE TONIUTTI

CARTOLAIO

Udine - Via Cavour n. 7, dirimpetto la cappelleria Fanna - Udine

Nel suddetto Negozio trovasi un assortimento di carte, stampe, oggetti di cancelleria, occorrenti per disegno, nonché corrucci uso oro.

Si eseguisce qualunque lavoro in rigatura e bucatura, e qualsiasi legatura di libri e registri commerciali, nonché si accettano commissioni per la stampa di biglietti da visita, buste da lettere, carta intestata, ecc.

Prezzi modicissimi.

Stampetta e Compagno

(Successori a F. Dolce)

STABILIMENTO DI PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE, Via della Posta N. 10.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano
opere, giornali, op-
ere, avvisi, registri,
ecc. con esattezza e
puntualità nell'esecu-
zione a prezzi con-
venientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto
legno per cornici e tap-
pezzerie a prezzi di
fabbrica. Cornici di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed in
carta pesta, dorati in
finto.

Mercatovecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe
antiche e moderne, o-
lografie, luci da spec-
chio. Carte d'ogni ge-
nere a macchina ed a
mano: da scrivere, da
stampa e per commer-
cio. Oggetti di cancelleria e di disegno.